

questo genere deve essere riconosciuta, ed essendo la Commissione già affaticata a lavorare intorno alla riforma elettorale, io domanderei che la proposta di legge dell'onorevole Gasparotto fosse mandata agli Uffici d'urgenza.

GASPAROTTO. Domani mattina.

Voci. Non è possibile.

Altre voci. Venerdì mattina.

PRESIDENTE. Io sono agli ordini della Camera. Però faccio osservare che sarà difficile che gli Uffici possano adunarsi domani per esaminare questa proposta di legge (*Commenti*), anche se ne fosse deliberata la urgenza.

GASPAROTTO. Allora sabato mattina.

PRESIDENTE. Dunque la proposta di legge sarà inviata agli Uffici.

VICINI. Per sabato!

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario, la proposta di legge Gasparotto, che la Camera ha testè preso in considerazione, sarà inviata agli Uffici.

Così rimane stabilito.

Svolgimento di una proposta di legge del deputato Pala.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge del deputato Pala per la costituzione in comune autonomo della frazione di Santa Maria d'Arzachena.

Se ne dia lettura.

LOERO, segretario legge: (*Vedi tornata del 29 luglio 1919*).

PRESIDENTE. L'onorevole Pala ha facoltà di svolgere la sua proposta di legge.

PALA. Onorevoli colleghi, la frazione di Santa Maria d'Arzachena, della quale si propone la separazione dal comune di Tempio, ha tutti i requisiti per costituire un grosso e cospicuo comune autonomo. Essa ha popolazione in gran parte riunita che passa in complesso i tremila abitanti, e forse si avvicina ai quattromila.

Ha campagne estese ed ubertose, abbondanza di terreni per pascoli e per seminazioni, esteso allevamento di bestiame, orti e vigneti, e popolazione attiva e laboriosa.

Ed è necessità che ottenga la separazione, alla quale aspira da circa un trentennio. Essa dista difatti un cinquanta chilometri dal comune capoluogo, ed è con questo senza comunicazioni, se non sia quella d'una disagiatissima strada mulattiera. E, quello che è più singolare e strano si è che frazione e comune sono in gran

parte intramezzati e divisi dal territorio di altri tre comuni limitrofi.

Nessun apprezzabile vincolo economico unisce la frazione al capoluogo oltre il vincolo puramente amministrativo, causa di continue lotte e dissapori che nulla vale a comporre e che divengono ogni dì più aspri e incompatibili.

Non mancarono, e lo si intuisce, in passato opposizioni alla separazione; ma queste per il trascorso del tempo e la evidente impossibilità della convivenza sono andate ogni giorno sempre più attenuandosi. Oggi il voto dei più e dei più autorevoli è rassegnato all'inevitabile.

Queste, onorevoli colleghi, in succinto le ragioni che raccomandano al vostro suffragio la proposta di legge della quale io con fiducia invoco la presa in considerazione.

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario di Stato per l'interno, il Governo consente alla presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Pala?

GRASSI, sottosegretario di Stato per l'interno. Dichiaro che il Governo non ha nessuna difficoltà a consentire alla presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Pala.

PRESIDENTE. Allora, metto a partito se debba prendersi in considerazione la proposta di legge del deputato Pala per la costituzione in comune autonomo della frazione di Santa Maria d'Arzachena.

(È presa in considerazione).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:

Riscatto di tutte le linee e tronchi ferroviari tenuti in esercizio dalla Compagnia Reale delle ferrovie Sarde; (1199)

Costituzione in comune delle frazioni di Metti e Pozzolo. (1073)

Si faccia la chiama.

LOERO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Lasciamo le urne aperte e proseguiremo nell'ordine del giorno.

Seguito della discussione sul disegno di legge: Modificazioni alla legge elettorale politica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sulle modificazioni alla legge elettorale politica.